



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 22** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 38** Moduli di orientamento formativo
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 120** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 142** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha individuato come sua priorità la strutturazione didattica e gestionale della nuova realtà scolastica recentemente creata, che garantisca l'armonizzazione tra i diversi ordini di scuola attraverso il confronto costruttivo, la condivisione di esperienze, competenze e risorse.

L'obiettivo principale è la costruzione di un curriculum verticale, modulato con costante attenzione alle competenze dell'alunno in entrata e in uscita, e adattato alla luce di un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza, delle specificità del territorio e delle risorse dell'ambiente circostante in termini di opportunità formative, mentre il percorso per il raggiungimento di tale obiettivo è l'occasione per la costruzione di una nuova identità culturale, pedagogica, didattica che potenzi le vocazioni di tutti i plessi facenti parte dell'Istituto, integrandole le une con le altre.

L'intento principale è quello di mettere al centro il benessere dei ragazzi a scuola, contrastando la dispersione scolastica attraverso la valorizzazione delle diverse intelligenze e degli specifici stili di apprendimento, delle loro potenzialità ed aspettative, prestando particolare attenzione all'accoglienza, all'inclusività, all'orientamento, così come migliorando gli ambienti di apprendimento innovativi, le nuove tecnologie e strategie didattiche ed offrendo opportunità di ampliamento del curriculum attraverso una progettualità diffusa, esperienze extrascolastiche con uscite, gite e partecipazione ad eventi culturali e sportivi sul territorio.

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano.

Rientrano in questo ambito tutti i progetti d'istituto curricolari ed extracurricolari e anche le esperienze extrascolastiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

L'ampliamento dell'offerta formativa è possibile e realizzabile grazie all'impiego di risorse provenienti dal fondo d'Istituto, dal Ministero, da finanziamenti europei, dall'adesione a progetti europei PON e con il contributo delle famiglie e dell'ente locale, di associazioni culturali, sportive, ambientaliste, di volontariato, di altre Istituzioni scolastiche o reti di Scuole.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto sono l'elemento qualificante dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari: l'autonomia scolastica permette di articolarne tempi, modalità, mezzi,



contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

I progetti in orario curricolare, rivolti all'intera classe, possono essere legati ai curricoli delle singole discipline o avere come obiettivo il potenziamento delle competenze di cittadinanza, hanno rilevanza nella ricaduta didattica e prevedono anche l'intervento di esperti esterni.

I progetti e le attività culturali in orario extra-scolastico possono coinvolgere l'intera classe o gruppi di studenti eterogenei, provenienti da classi diverse e creano la possibilità di scambi e confronti ragionati tra gruppi di pari e tra docenti e alunni.

Tutti i plessi dell'istituto prevedono una frequenza settimanale, dal lunedì al venerdì. L'articolazione degli orari settimanali cambia a seconda dei plessi, ed è consultabile sul nostro sito web, www.scuolabartolena.edu.it.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LA ROSETTA"	LIAA82301B
"SALVIANO"	LIAA82302C
CIRIBIRICCIOLI	LIAA82303D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARLO CATTANEO	LIEE82301L
LAMBRUSCHINI	LIEE82302N
VILLA CORRIDI	LIEE82303P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BARTOLENA GIOVANNI	LIMM82301G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

BARTOLENA GIOVANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LA ROSETTA" LIAA82301B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SALVIANO" LIAA82302C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CIRIBIRICICCIOLI LIAA82303D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CARLO CATTANEO LIEE82301L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMBRUSCHINI LIEE82302N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA CORRIDI LIEE82303P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BARTOLENA GIOVANNI LIMM82301G



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di educazione civica, nella strutturazione dei tempi l'Istituto si è conformato al disposto dell'art. 2, comma 3, L. n. 92/2019, che prevede che il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La definizione di tale orario viene legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico.



L'insegnamento dell'educazione civica è svolto in modo trasversale a tutte le discipline.

Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

Approfondimento

Proposta di attivazione di percorsi ad indirizzo musicale per l'a.s. 24/25

Con il processo di dimensionamento attuato nell'a.s. 2022/23 il nuovo Istituto Comprensivo G. Bartolena ha perso il corso ad indirizzo musicale esistente; l'Istituto rimane, tuttavia, consapevole che "nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (cfr. Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 e nota prot. 22536 del 5 settembre 2022).

Pertanto, per l'a.s. 2024/25 è stata richiesta l'attivazione per la Scuola Secondaria dell'IC, di un percorso ad indirizzo musicale, che preveda lo studio dei seguenti 4 strumenti, come deliberati in Collegio Docenti: Tromba, Violino, Pianoforte e Oboe.

Per frequentare il percorso ad indirizzo musicale bisogna farne richiesta, all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando il modulo online che è stato personalizzato prevedendo sia la possibilità di scelta o meno dell'indirizzo che l'indicazione dell'ordine di preferenza tra i quattro strumenti musicali proposti.

In caso di attivazione, l'insegnamento dello strumento costituirà parte integrante dell'orario annuale personalizzato degli studenti iscritti, e concorrerà alla determinazione della validità dell'anno scolastico. L'inserimento nel percorso ad indirizzo musicale incrementa il piano di studio dell'alunno di una materia curricolare, che ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.



Le lezioni si svolgeranno in orario generalmente pomeridiano per un monte orario complessivo di 99 (novantanove) ore annue, da ripartire – in linea di massima – in 3 (tre) ore settimanali.

Maggiori e più esaustivi approfondimenti su tale percorso di studi, che sarà effettivamente attivato solo se autorizzato dall'USR, sono contenuti nell'apposito Regolamento di istituto che si allega e che è comunque consultabile nell'a sezione Regolamenti del sito istituzionale, www.scuolabartolena.edu.it.

Allegati:

timbro_11.Regolamento percorso ad indirizzo musicale IC G. Bartolena a.s. 2024-25.pdf



Curricolo di Istituto

BARTOLENA GIOVANNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali, l'Istituto scolastico progetta per far conseguire, gradualmente, agli alunni, gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche nelle diverse discipline.

Esso è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità educativa e l'identità dell'Istituto. Nell'elaborazione del curricolo un ruolo centrale è dato all'alunno che apprende, nel rispetto delle sue peculiarità, capacità e potenzialità nei diversi momenti evolutivi che scandiscono il suo percorso formativo.

Il processo di unificazione che ha dato origine all'attuale Organizzazione Scolastica, ha imposto una riorganizzazione della pianificazione didattica formativa, attraverso una rimodulazione condivisa del curricolo già avviata nel precedente anno scolastico.

L'Istituto ha già quasi completato il percorso per l'elaborazione di un proprio curricolo verticale caratterizzante, e fatta salva la libertà di insegnamento, intende adottare metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscano la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere; i percorsi di apprendimento sono personalizzati, nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico - culturali dei vari campi di esperienza, per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il loro successo formativo.

In tal modo l'Istituzione si propone di:

- rispondere alle esigenze formative di ciascun alunno, con attenzione a tutte le diversità: disabilità; disturbi specifici dell'apprendimento; bisogni educativi speciali; svantaggio socio-economico; non piena padronanza della lingua italiana, dando anche spazio alla valorizzazione



ed al potenziamento delle eccellenze;

- collaborare con le famiglie e con tutte le agenzie educative del territorio per elaborare un'offerta formativa legata alla realtà locale, nel rispetto delle Indicazioni curriculari definite a livello nazionale (Indicazioni Nazionali);
- accogliere ogni alunna/o favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- stimolare una dimensione dinamica nell'apprendimento;
- realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete;
- essere una scuola delle competenze, che mira a far emergere negli alunni abilità spendibili in tutte le situazioni di vita e di lavoro, partendo dalla conoscenza dei vari tipi di linguaggio (linguistico, matematico, figurativo, musicale, motorio, informatico, simbolico, gestuale...);
- favorire il "benessere scolastico" dei propri alunni, per far sì che essi possano crescere in un clima sereno, improntato al rispetto reciproco, promuovendo atteggiamenti positivi verso le differenze, collaborazione, solidarietà ed educando ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia;
- promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica;
- orientare verso scelte consapevoli incoraggiando la responsabilità personale;
- verificare e valutare la qualità dell'offerta formativa erogata dalla scuola, come concreta realizzazione degli intenti progettuali espressi nel Piano dell'Offerta Formativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

Tutte e tre le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto propongono diversi percorsi all'interno dell'ambito dell'Educazione Civica, che sviluppano nello specifico il concetto di una scuola che sia esperienza di convivenza civile e di solidarietà attraverso attività specifiche che coinvolgono scuola, famiglie e bimbi.

Gli obiettivi sono quelli del confronto tra sé e l'altro, dell'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire



ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa; educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri sin dall'infanzia.

Inoltre, si valorizza anche lo spazio esterno ai plessi e il tempo in esso trascorso, con la finalità principale di nutrire e stimolare il concetto di cura e del rispetto sia all'altro sia all'ambiente. Le attività svolte offrono la possibilità ai bimbi di esplorare, agire ed essere in contatto con la natura, sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente e la natura, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise, promuovere competenze logico matematiche attraverso l'osservazione e la rielaborazione degli eventi secondo la dinamica di causa- effetto e stimolare l'attività cognitiva attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo, elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del Quadro delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, costituisce per ogni insegnante il riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Inoltre, declinandosi nell'arco di tempo, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, permette di valorizzare, in un'ottica inclusiva, le diversità, gli stili e le potenzialità di ciascun allievo e di sviluppare una diversificazione delle strategie per l'apprendimento.

La continuità educativa e didattica troverà esplicitazione nel Curricolo verticale che il nostro Istituto sta elaborando, individuando le competenze e gli indicatori disciplinari del percorso di formazione dalla scuola dell'Infanzia al termine del primo ciclo di istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, e i traguardi da raggiungere definiti per ogni annualità.



Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1 grado.

L'Istituto ha programmato di condividere collegialmente, unificare e armonizzare i preesistenti curricula verticali delle competenze chiave di cittadinanza, indicando i traguardi in uscita dai tre ordini di scuola che lo compongono: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Attualmente, i curricula distinti per ordine di scuola sono di seguito consultabili ai seguenti LINK:

https://drive.google.com/file/d/1e3AK-z9WoAsgYsy4toKDMMWN8aoOC8VG/view?usp=drive_link

https://drive.google.com/file/d/1c1h3WLix_hcUspN7IBbAymN4R_qI73dd/view?usp=sharing

https://drive.google.com/file/d/14ejM0ruP_u6QWZgmZK36A6n2X5ifkDi-/view?usp=sharing

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curriculum loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie



- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività • dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Dettaglio Curricolo plesso: VILLA CORRIDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: BARTOLENA GIOVANNI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di primo grado, consistente nelle programmazioni dipartimentali revisionate annualmente, è pubblicato sul sito della scuola, per l'opportuna e doverosa conoscenza da parte delle famiglie. In esso sono esplicitati i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le metodologie e strategie didattiche. Per quanto attiene la valutazione, l'Istituto si è dotato dello specifico protocollo allegato che si basa sui seguenti tre aspetti dell'azione valutativa:

- Diagnostico, per accertare il possesso dei prerequisiti, in modo da poter elaborare una programmazione ad essi adeguata;
- Formativo, per avere informazioni continue e analitiche sul modo in cui l'allievo procede nell'itinerario di apprendimento;
- Sommativo, per avere informazioni sintetiche su blocchi formativi conclusi e verificare ciò che è importante e significativo, individuando il livello delle competenze conseguite dagli alunni.



Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE secondaria ISTITUTO COMPRENSIVO.docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il curricolo delle competenze di cittadinanza per la Scuola Secondaria.

Allegato:

Curricolo Educazione-Civica Scuola Secondaria Bartolena.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BARTOLENA GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PROGETTO GIRL CODE IT BETTER**

Il Progetto è rivolto a tutte le studentesse della scuola secondaria di primo grado ed ha l'obiettivo di avvicinare le ragazze ai linguaggi di programmazione e alle nuove competenze digitali, in modo da renderle capaci di comprendere, creare e utilizzare consapevolmente il web e le tecnologie creative.

Questa azione vorrebbe innescare un meccanismo atto a incoraggiare le ragazze a prendere in considerazione anche percorsi formativi e carriere STEM o a potenziare la propria formazione con competenze oggi imprescindibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Superare i divari di genere



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso si affida alla metodologia didattica PBL GCIB su base Lepida Scuola, quale sostegno necessario per la trasmissione dei saperi e l'acquisizione di competenze chiave: comunicazione, competenze tecnologiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, problem solving, lavorare in team, acquisire pensiero critico, creatività sono i punti focali sui quali si concentra l'impianto didattico.

○ **Azione n° 2: IMPARARE CON LE STEAM! Coding, Robotica educativa e Tinkering.**

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi interdisciplinari che saranno attuati in classe e/o in continuità (verticale e/o orizzontale), e/o a classi aperte (verticale e/o orizzontale) tra i vari ordini di scuola, con la possibilità, a scelta del docente, della collaborazione dei ragazzi di alcuni Istituti Secondari del comune di Livorno, tramite progetti di PCTO.

Azioni previste

- A) Partecipazione a Europe Code Week per tutte le classi dell'Istituto.
- B) Iscrizione al portale ministeriale Programma il futuro- l'ora del codice per tutte le classi dell'Istituto, con il quale, attraverso il gioco, i bambini potranno conoscere la programmazione a "blocchi".
- C) Percorsi interdisciplinari di Coding Unplugged per la scuola dell'infanzia.
- D) Percorsi interdisciplinari di Coding Unplugged per il primo ciclo della scuola primaria.
- E) Percorsi interdisciplinari con Bee Bot e Blue Bot per la scuola dell'infanzia e la scuola



primaria.

F) Open Lab di Coding e Robotica Educativa.

G) Percorsi interdisciplinari con Thymio per la scuola primaria.

H) Percorsi interdisciplinari con Lego WeDO e/o Lego Educational Spike Prime per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

I) Percorsi interdisciplinari con MBot2 per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L) Percorsi interdisciplinari con Arduino Starter Kit.

M) Percorsi interdisciplinari con stampante 3D e modellazione 3D con Tinkercad.

N) Uso di software gratuiti o abbinati allo strumento, quali Scratch- Blockly- Lego WeDo- Aseba Studio, Arduino, basati su linguaggi di programmazione e ambienti virtuali per creare animazioni, presentazioni, videogiochi e sviluppare idee fruibili all'interno di percorsi interdisciplinari.

O) Percorsi interdisciplinari con la versione Education di Minecraft.

P) Percorsi di creatività, making, tinkering e innovazione nell'apprendimento delle discipline STEAM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinarsi al coding e alla robotica educativa;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Sviluppare la collaborazione e lo spirito d'iniziativa;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità;
- Apprendere tramite compiti autentici.

○ Azione n° 3: TEAMS FOR SCHOOLS

Il Progetto, in fase di strutturazione più articolata con le altre scuole della Rete, ha l'obiettivo di realizzare un percorso formativo per studentesse, studenti e anche per docenti, creando una connessione geografica, che coinvolge più Istituti a livello nazionale, una connessione verticale tra ordini di scuola, dalla primaria alla secondaria ed una connessione orizzontale tra discipline che si integrano per il raggiungimento di un unico obiettivo: creare connessioni e sinergie tra scienze e altre discipline, favorendo spirito critico e creatività.

Sarà adottato l'approccio di indagine (Problem Based Learning) e per investigazione (Inquiry Based Learning); saranno definite le questioni per avviare il percorso di apprendimento in modo che gli studenti scoprano, collaborando, di aver bisogno di nuove conoscenze per comprenderle e affrontarle; si adotterà il team building per far lavorare in gruppo anche sfidandosi, per mettere a confronto le elaborazioni e le conclusioni dei vari gruppi, promuovendo e documentando, sfruttando la creatività per definire e condividere la strategia per l'attività successiva.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Azioni previste dal DM 65/23 - Percorsi formativi e di orientamento STEM e promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM - PRIMARIA**

Le azioni che l'Istituto organizzerà nell'ambito dei finanziamenti PNRR assegnati all'Istituto con il DM 65/2023, "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), comprendono numerosi corsi, per ciascun plesso di scuola Primaria, rivolti a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Questi percorsi comprendono attività curriculari, extracurriculari relative al coding, pensiero computazionale e robotica, informatica e Intelligenza artificiale, competenze digitali, nonché iniziative di orientamento e si attueranno attraverso:

- un approccio interdisciplinare che consenta di integrare le discipline, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche;
- la realizzazione di laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi;



- l'organizzazione di sessioni di orientamento professionale con professionisti STEM, consentendo agli studenti di esplorare le opportunità di carriera e di acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità.

Con le risorse PNRR saranno inoltre attivati anche percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del curriculum di Istituto, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Azioni previste dal DM 65/23 - Percorsi formativi e di orientamento STEM e promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM -SECONDARIA**

Le azioni che l'Istituto organizzerà nell'ambito dei finanziamenti PNRR assegnati all'Istituto con il DM 65/2023, "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), comprendono numerosi corsi, per ciascun plesso di scuola Secondaria, rivolti a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.



Questi percorsi comprendono attività curricolari, extracurricolari relative al coding, pensiero computazionale e robotica, informatica e Intelligenza artificiale, competenze digitali, nonché iniziative di orientamento e si attueranno attraverso:

- un approccio interdisciplinare che consenta di integrare le discipline, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche;
- la realizzazione di laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi;
- l'organizzazione di sessioni di orientamento professionale con professionisti STEM, consentendo agli studenti di esplorare le opportunità di carriera e di acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità.

Con le risorse PNRR saranno inoltre attivati anche percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del curriculum di Istituto, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "LA ROSETTA"



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: “Nel magico mondo dei Robot”**

Azione 1- INTRODUZIONE: arrivo a scuola di un pacco a sorpresa al cui interno vi è una lettera e le Bee-bot (o, in alternativa, altri robot educativi).

I bambini saranno lasciati liberi di interagire con il robot per capirne il funzionamento; potranno osservarne le principali caratteristiche (ruote, frecce, suoni e luci), manipolarle e giocarci. Potranno confrontarsi tra loro per formulare le prime ipotesi. Seguirà, quindi, l'osservazione guidata da parte dell'insegnante che porterà anche alla conoscenza del mondo del robot, alla scoperta dell'universo.

I bambini saranno chiamati poi a costruire con carta cartone e materiale di riciclo un luogo sicuro dove riporre il robottino e potranno anche scegliere per lui un nome.

In alternativa il progetto potrà partire dalla lettura di una storia che ha come protagonista un robot (tipo Fiordaliso; I bestiolini di Gek Tessaro; Teo robottino) per poi giungere alla presentazione del robot.

Azione 2- CONOSCENZA E SPERIMENTAZIONE: a scuola arriva un'altra lettera dello scienziato con una missione per i bambini: «far sgranchire un po' le ruote al robot». I bambini saranno lasciati nuovamente liberi di osservare e sperimentare mandando il robot nelle varie direzioni; l'insegnante inviterà poi i bambini a descrivere il percorso del robot ed a mimarne il tragitto; introdurrà, quindi, le “frecce direzionali” (fotocopie in bianco e nero che verranno poi colorate dagli alunni al termine della lezione). Verrà poi proposto di creare un percorso con dei fogli di carta in modo da misurare» il passo del robot.

Nella lezione successiva, verranno proposti esercizi di orientamento spaziale con la costruzione di percorsi motori e giochi motori di riconoscimento destra-sinistra con l'ausilio delle frecce direzionali precedentemente colorate dai bambini e plastificate.



3. SPERIMENTAZIONI COL CORPO SU RETICOLO: - Verrà presentato ai bambini il reticolato: un telo di plastica suddiviso in quadrati 15x15cm. Dividiamo i bambini a coppie; giocherà una coppia alla volta; immedesimandosi nel robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare ad imparare
- Competenze di base di matematica, scienza e tecnologia.



- Competenze digitali

COMPETENZE SPECIFICHE

- Consolidare i concetti di lateralità
- Sviluppare la curiosità e desiderio di partecipare all'attività proposta • Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- Acquisire un linguaggio di programmazione
- Fare esperienze di lavoro di gruppo
- Favorire lo spirito collaborativo
- Accrescere il senso di responsabilità e autostima

CONOSCENZE

- sviluppare il pensiero computazionale
- sviluppare la capacità di problem solving
- concepire e accettare l'errore come un tentativo
- sviluppare competenze trasversali
- arricchire il proprio lessico

ABILITÀ

- si coordina con gli altri per un progetto comune
- impara a dare e ad eseguire comandi
- impara ad orientarsi su una griglia
- impara a orientarsi nello spazio con percorsi motori
- muoversi nello spazio e spostare oggetti in base a riferimenti topologici(avanti/dietro destra/sinistra)



- esprimere ipotesi e soluzioni al problema e verificarle

Dettaglio plesso: "SALVIANO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: "IO PROGRAMMA TE...TU PROGRAMMI ME"

Premessa

Considerando motivazione, interesse e curiosità, giocare al "coding" aiuta i bambini ad avvicinarsi al "meccanismo di "programmazione" della propria "macchina" mentale: CODIFICO, DECODIFICO e RICODIFICO per un apprendimento concreto e consapevole.

Attività

L'attività si svolge in classe/stanza della motoria e si articola in fasi operative. Si parte dall'invenzione e dalla narrazione di una storia motivazionale dal titolo "Tino robottino è come noi un bambino" che fa da sfondo introduttivo al percorso di coding .

Le fasi successive prevedono la creazione del contesto attraverso la realizzazione di percorsi, prima motori e poi grafici. Nel percorso motorio ciascun bambino, muovendosi su una scacchiera formata da quadrati predisposta sul pavimento, deve raggiungere Tino Robottino (OBIETTIVO), secondo precise indicazioni: un passo alla volta in avanti, a destra e sinistra evitando gli ostacoli che si trovano sulla strada. Ogni spostamento viene segnato ponendo delle frecce che ne spiegano la direzione. Dall'esperienza diretta si passa alla sua rielaborazione grafica su un reticolo disegnato su foglio A3 che rappresenta il tappeto di



gioco, prima senza e poi con gli ostacoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO :

- avvicinarsi al linguaggio base del coding;
- sviluppare i rudimenti del pensiero computazionale;



- utilizzare in modo consapevole la tecnologia;
- avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- sviluppare la logica e contare;
- sviluppare la percezione spaziale;
- mettere in atto strategie risolutive;
- ipotizzare percorsi;
- dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;
- osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati.
- apprendere semplici linguaggi della programmazione.

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare ad imparare
- Competenze di base di matematica, scienza e tecnologia
- Competenze digitali

COMPETENZE SPECIFICHE

- Consolidare i concetti di lateralità
- Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- Acquisire un linguaggio di programmazione



- Fare esperienze di lavoro di gruppo
- Favorire lo spirito collaborativo
- Accrescere il senso di responsabilità e autostima

Dettaglio plesso: CIRIBIRICICCIOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: IMPARARE CON LE STEAM! Coding, Robotica educativa e Tinkering.**

V. Progetto generale nella sezione dedicata alle STEAM nella Scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: BARTOLENA GIOVANNI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: GIRLS CODE IT BETTER**

Progetto che sviluppa la creatività digitale e l'imprenditorialità delle ragazze.

Consente di sviluppare la competenza "imparare ad imparare attraverso il lavoro laboratoriale in team, utilizzando l'informatica, la realtà virtuale e la stampa3D.

Il progetto vede la creazione di gruppi di ragazze di età diverse in cui ognuna può dare il suo contributo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto ha come obiettivo avvicinare le ragazze alle discipline STEM attraverso attività laboratoriali in cui la loro creatività ha come modalità di espressione l'informatica e il digitale in tutte le loro potenzialità.

Si vuole sviluppare le competenze di "imparare ad imparare" e il lavoro cooperativo.



Moduli di orientamento formativo

BARTOLENA GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classi PRIME

Finalità	Possibili Attività
- Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	<ul style="list-style-type: none">• Quiz conoscitivi• Testi descrittivi, autobiografici.• Questionari attitudinali• Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé• Svolgimento attività sportive, ludiche e ricreative orientative
- Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo e sulle	<ul style="list-style-type: none">• Interviste• Questionari



N u m er o di or e	realità locali (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive..)	<ul style="list-style-type: none"> · Ricerche sulla rete · Uscite e visite guidate
	Rafforzare le competenze matematico - scientifico- tecnologiche e digitali	<ul style="list-style-type: none"> · Seminari a tema STEM · Attività laboratoriali di coding e pensiero computazionale
	Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	<ul style="list-style-type: none"> · Incontri con esperti · Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa

comprehensive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	15	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curriculari ed extracurricolari



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per le CLASSI SECONDE**

Finalità	Possibili attività
- Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	<ul style="list-style-type: none">• Quiz conoscitivi• Testi descrittivi, autobiografici.• Questionari attitudinali• Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé• Uscite e visite guidate
- Promuovere indagini conoscitive sulle attività imprenditoriali locali	<ul style="list-style-type: none">• Interviste• Questionari• Ricerche
- Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà professionali tradizionali ed emergenti	<ul style="list-style-type: none">• Incontri con esperti• Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa



- Rafforzare le competenze matematico - scientifico-tecnologiche e digitali	· Seminari a tema STEM · Attività laboratoriali di coding e pensiero computazionale
- Conoscere gli strumenti utili per l'orientamento	· Ambiente digitale della piattaforma Unica e dell'e-portfolio · Modelli di C.V.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	15	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività curriculari ed extracurricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per le CLASSI TERZE

Finalità	Esempi di possibili attività
- Riflettere per conoscere se stessi, le personali attitudini e interessi al fine di realizzare il proprio progetto di vita	<ul style="list-style-type: none">· Schede di riflessione sulle competenze di cittadinanza· Questionari di autovalutazione riguardo lo sviluppo delle proprie competenze disciplinari e trasversali· Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé e alla progettazione del proprio futuro
- Scoprire l'offerta formativa del territorio e le realtà professionali tradizionali ed emergenti	<ul style="list-style-type: none">· Incontri con docenti Referenti delle Scuole superiori del territorio· Sperimentazione Metodo Ruggiero· Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa
	<ul style="list-style-type: none">· Illustrazione dell'offerta formativa tramite il confronto tra piani di studio e articolazione orario dei vari Istituti
	<ul style="list-style-type: none">· Ricerche sulle possibilità di studio all'estero (Progetto Intercultura ecc..)
- Analizzare i dati e le dinamiche	<ul style="list-style-type: none">· Ricerche in rete (ad es. i portali per la ricerca



interne al mercato del lavoro	di lavoro, come affrontare un colloquio, diverse tipologie di contratti ...) · Conoscenza degli strumenti utili nel mondo del lavoro (es: lettera motivazionale, modelli di C.V.) · Seminari/Laboratori su discipline STEM
-------------------------------	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	15	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività curricolari ed extracurricolari



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MACROPROGETTO Scuola Primaria "Villa Corridi".

All'interno di questo Macro progetto di plesso si realizzano nel corso dell'intero a.s. percorsi interdisciplinari, transdisciplinari e interagenti con il curricolo (NIN) a partire dalla dimensione eco-ambientalista e territoriale (Agenda 2030); si attuano buone pratiche ambientaliste ed ecosistemiche, in cui vengono messe in campo e condivise le competenze dei docenti in ciascuno dei percorsi delle macroaree individuate. Il progetto vuole essere un'opportunità di ricerca-azione condivisa tra i docenti del plesso, realizzata anche a classi aperte, e un'opportunità di apertura al territorio, soprattutto nella fase finale della socializzazione dei risultati attraverso spettacoli, feste finali, momenti aggregativi che coinvolgono anche le famiglie, nonché diffusione delle iniziative a mezzo stampa e TV. Sono previste due macro-aree di riferimento dei percorsi. PERCORSI Macroarea 1 - EDUGREEN (AMBIENTE/STEM) Macroarea 1 - EDUGREEN PERCORSI (8): -Orti diversi - Green Action Research (Stazione Meteo e Buiometro) - Involent Raise (App georeferenziata per educazione ambientale e conoscenza del territorio) - Giardino delle Farfalle - Aula Natura WWF - Green Challenger (focus sulla Biodiversità del Parco-Orienteering) - Clean Up Amico Mare - RoboScienze 4.0 Macro area 2- CREATIVITA' , COMUNICAZIONE E CITTADINANZA PERCORSI (4): - RiciclArte - Guarda intorno e lascia il segno - Scrittori si nasce (Ecostorie) -Il Parco dei diritti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

- Approfondire la progettazione di una didattica per competenze. - Costruzione di compiti autentici. - Promuovere l'educazione ambientale e alla cittadinanza, l'educazione scientifica e la conoscenza del proprio territorio attraverso la didattica "Hands on", un approccio laboratoriale (NIN 2012- C.M. 2015) basato sulla didattica attiva e collaborativa. Coinvolgere gli alunni in percorsi attivi che permettano loro di incontrare, osservare, conoscere l'ambiente in cui vivono attraverso riconoscimento e valorizzazione di errori, progettazione di nuovi spazi verdi e il mantenimento di quelli già esistenti (attraverso varie modalità e monitoraggi); attività di semina stagionale, raccolto, messa a dimora di piante autoctone e applicazioni del Green Challenger (in particolare mappatura delle piante autoctone di un'area, costruzione diari botanici o erbari).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
	SPAZI ESTERNI (PARCHI)

● MACROPROGETTO Scuola Primaria "Lambruschini"

Il macroprogetto del plesso Lambruschini "Un Filo d'A.R.T.E.: armonia, rispetto, tradizione, educazione" si propone di implementare percorsi didattici ed educativi che accompagnino gli alunni a comprendere la realtà, per vivere consapevolmente e responsabilmente. Il punto di partenza è la consapevolezza di vivere in armonia con ciò che ci circonda e realizzare il rispetto di sé, degli altri, del mondo in cui viviamo, senza prescindere dalle proprie radici, ai valori dell'Uomo, il filo che unisce tutto ciò è la conoscenza, imparare ad imparare, per diventare costruttori responsabili del futuro. La pluralità dei percorsi interdisciplinari è espressione di una progettualità diffusa attorno a pratiche sociali, civiche ed ambientaliste; il progetto vuole essere opportunità di ricerca-azione con i docenti del plesso e nella socializzazione dei risultati (eventi, Scuola Aperta, spettacolarizzazioni, sinergia con il territorio). Il macroprogetto si articola in due macro aree: Macro area 1 - "La natura viva" comprende i percorsi: - I doni dell'albero - Le Stagioni - A scuola d'orto - Orienteering e inclusione. Macroarea 2 - "Oltre la parola" comprende i percorsi: - RispettiAMOci - Noi Narriamo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi



- Promuovere la conoscenza del proprio territorio; - Coinvolgere gli alunni in percorsi attivi che permettano loro di incontrare, osservare e conoscere l'ambiente in cui vivono; - Sviluppare la sensibilità necessaria alla protezione, alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità; - Imparare a gestire e risparmiare le preziose risorse del nostro pianeta: acqua, aria, energia, rifiuti; - Sviluppare comportamenti ecosostenibili e dunque corretti nella vita di tutti i giorni; - Potenziare le capacità linguistiche espressive e imprenditoriali; - Valorizzare gli aspetti emotivo- affettivi e degli stili di apprendimento individuali con particolare attenzione agli alunni in situazione di difficoltà, di handicap e agli alunni che appartengono a culture diverse; - Cura della comunicazione interpersonale e sociale attraverso la pluralità dei linguaggi.

Strumenti di monitoraggio: - Osservazione sistemica; - Prove strutturate relative agli obiettivi e/o compiti di realtà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Spazio esterno (Parco La Rosa dei Venti)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica



● PROGETTI DEL TERRITORIO - Scuola Città - CRED

Il programma "Scuola e Città" è lo strumento che il Comune di Livorno offre per sostenere l'offerta formativa, l'innovazione didattica, per implementare l'offerta dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e sostenere le famiglie nei loro compiti educativi. Il programma raccoglie, percorsi/progetti educativi e didattici che, diversamente articolati in relazione agli obiettivi perseguibili con ogni fascia di età, possono coinvolgere la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo e secondo grado. Un insieme di possibili percorsi didattici integrabili nei P.T.O.F delle singole scuole per potenziare la propria azione educativa e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.



Risultati attesi

- Promozione competenze di base; - Promozione didattica per competenze e laboratoriale; - Collaborazione con gli enti locali ad integrazione dell'attività didattico-formativa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, Enti locali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORT...IAMO!

A tutti gli alunni viene data la possibilità di provare varie esperienze sportive, sia durate le lezioni in orario scolastico, sia in contesti più adatti e specifici in orario extrascolastico. Le attività sono modulate in base all'ordine scolastico e alle esigenze del gruppo classe, al fine di promuovere e stimolare lo sport come sinonimo di benessere psicofisico e come veicolo per la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

- Consapevolezza dello sport e della pratica sportiva come attività contro la dispersione scolastica - Competenze di cittadinanza - Conoscenza e consapevolezza di sé

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di psicomotricità

Aule

Aule didattiche outdoor

Strutture sportive

Palestra

Campo scuola

Approfondimento



Scuola dell'infanzia

link scheda: [piccoli eroi](#)

Scuola primaria

link scheda: [scuola attiva kids](#)

Scuola secondaria

link scheda: [campo sportivo scolastico](#)

link scheda: [avviamento agli sport alpini](#)

● MACROPROGETTO Scuola Primaria "Cattaneo"

Il macro-progetto si prefigge di promuovere nelle bambine e nei bambini l'assunzione di comportamenti corretti, cercando di far crescere in loro una "mentalità sostenibile" in modo che possano approdare a un "pensiero sostenibile". I futuri cittadini devono conoscere le problematiche della sostenibilità, costruire ipotesi risolutive, padroneggiare processi superiori di pensiero cosicché sia promossa una "cittadinanza cognitiva" e una maggiore consapevolezza dell'altro nell'ottica dell'inclusività. Tutto ciò sarà possibile attraverso una pluralità di percorsi interdisciplinari, transdisciplinari e interagenti a partire dalla dimensione ecoambientalista; espressione di una progettazione diffusa attorno a pratiche ambientaliste e progettualità diffusa ed ecosistemiche. Il progetto vuole essere opportunità di ricerca-azione condivisa con i docenti del plesso e, nella fase finale, di socializzazione dei risultati; si programmata, pertanto, una spettacolarizzazione in cui sono coinvolti tutti gli alunni e le alunne del plesso Cattaneo, una mostra di creazioni, lavori e manufatti dei medesimi e delle medesime, eventi, SCUOLA APERTA, sinergia con il territorio. Sono previste due macro-aree di riferimento dei percorsi. 1 Percorsi: - "Dietro le quinte" - "Il parco mostra" - "Il parco narra" - "Be happy and mindfulness" - "Editoria digitale" - "Per mano" - "La festa degli alberi" Macroarea 2 Percorsi: - "Orto Didattico" - "Green School" - "Slow Food" - "Le Stagioni nel parco" - "I cinque sensi" - "Orienteering e inclusione" - "Bee bots" - "Cyber protetti" - "La festa degli alberi"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

Approfondimento della progettazione di una didattica per competenze. Costruzione di compiti autentici. Far crescere una "mentalità sostenibile" ai fini dello sviluppo di un "pensiero sostenibile". Sviluppo di una cittadinanza cognitiva. Coinvolgimento attivo in situazioni autentiche. Interazione tra saperi interdisciplinari. Sviluppo delle soft life skills. - Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la prosocialità, la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e



della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. - Sviluppare capacità di ascolto e di drammatizzazione nella gestualità espressiva. - Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione. - Promuovere la conoscenza del proprio territorio. - coinvolgere gli alunni in percorsi attivi che permettano loro di incontrare, osservare e conoscere l'ambiente in cui vivono. - Sviluppare la sensibilità necessaria alla protezione, alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità. - Imparare a separare i materiali. - Sviluppare le seguenti life skills: saper risolvere i problemi, saper prendere decisioni, creatività, senso critico, autoconsapevolezza, gestione dello stress e delle emozioni, empatia. - Educare alla gioia, coltivare il senso della meraviglia e della gratitudine. - Favorire il benessere degli alunni e delle alunne. - Sviluppare un pensiero sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Spazio esterno (Parco La Rosa dei Venti)

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

SPAZI ESTERNI (PARCO LA ROSA DEI VENTI)



● SPORT - Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella SCUOLA DELL'INFANZIA (progetto triennale)

Il progetto ministeriale "Piccoli eroi a scuola" è un progetto triennale di psicomotricità rivolto a tutti i plessi della scuola dell'infanzia e a tutti gli alunni: 3-4-5 anni. Obiettivo principale è quello dello sviluppo delle abilità di base afferenti a tutte le aree della personalità e dipendenti, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dello schema corporeo. L'approccio ludico-motorio è elemento basilare degli interventi educativi e didattici finalizzati all'apprendimento. Il progetto si strutturerà su uno sfondo integratore basato su brevi storie avventurose, incentrate su quattro piccoli attrezzi: la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpièdistò e il nastro Silvestro Nastromaldestro, provenienti dal pianeta degli attrezzi e governato dal Signore del Movimento. Il percorso didattico si focalizzerà, tramite una serie di giochi a tema, sulla motricità globale, per poi passare a quella fine: dalla grafo motricità alle schede didattiche e ai pregrafismi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di psicomotricità

Aule

Aula generica

Spazi esterni di pertinenza delle scuole

Strutture sportive

Palestra



● LETTURA, EDITORIA E BIBLIOTECA

In quest'area sono compresi due progetti, Editoria per ragazzi e biblioteca scolastica, diversi per ordini di scuola ma accomunati da obiettivi didattici e finalità formative comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi



- Approfondire la progettazione di una didattica per competenze. - Potenziamento delle competenze di base - Sviluppare/arricchire la competenza linguistica - Aumento dell'autostima nei bambini attraverso l'esperienza del passaggio da fruitori ad autori - Miglioramento nell'uso della lingua orale e scritta - Coinvolgere i genitori in esperienze educativo- didattiche. - Promuovere la lettura tra gli studenti - Creare un clima favorevole alla lettura - Favorire situazioni motivanti per accrescere la curiosità e il piacere di leggere - Stimolare il confronto tra giovani lettori - Promuovere la creatività e l'imprenditorialità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

link scheda: [biblioteca scuola secondaria](#)

link scheda: [editoria per i ragazzi](#)

● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE



I progetti di Istituto di potenziamento delle lingue straniere (PENPAL, STAGE ALL'ESTERO, MADRELINGUA), attraverso attività di supporto, approfondimento, scambi culturali all'estero e attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari hanno come obiettivi: - Aumento delle Competenze Linguistiche: - Crescita della Comprensione Interculturale: - Favorire la comprensione e l'apprezzamento delle diverse culture. - Coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento attraverso attività culturali di vario tipo. - Sviluppo delle Abilità di Comunicazione: - Migliorare le abilità di comunicazione scritta e orale degli studenti - Approfondire lo studio della prima e seconda lingua comunitaria al fine di raggiungere le competenze di fine ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

Risultati attesi

- Migliorare la comprensione, la produzione della lingua orale e la pronuncia, potenziando con docenti madrelingua strutture lessicali, vocabolario ed espressione orale. - Individuare risultati MISURABILI attesi e strumenti di monitoraggio dell'efficacia. - Migliorare e potenziare le competenze ricettive e del parlato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)
Aule	Aula generica

Approfondimento

link scheda: [stage linguistico](#)

link scheda: [penpal](#)

link scheda: [madrelingua](#)

● MACROPROGETTO FARE INSIEME - SCUOLE INFANZIA

Macro-progetto di Istituto per le scuole dell'infanzia che coinvolge insegnanti e genitori. Durante le ore curricolari e in giorni diversi, le famiglie, divise in piccoli gruppi, parteciperanno alle attività laboratoriali proposte che potranno prevedere anche uno svolgimento a classi aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

- Costruire un'identità di Istituto come Comunità educante. - Sviluppare la cooperazione tra famiglia e scuola: creare positive situazioni relazionali tra genitori, bambini ed insegnanti; - Promuovere l'idea di un progetto condiviso; creare un clima di solidarietà, affinché lavorare insieme significhi soprattutto: unione, scambio, crescita e gioia nel perseguire un obiettivo comune. - Offrire ai genitori uno spazio positivo e sereno, di fiducia, di ascolto e di confronto. - Interiorizzare la diversità (anche di età, cultura e nazionalità) come imprescindibile valore di scambio e di crescita: io-tu; la mia famiglia - la tua famiglia; la nostra scuola. Migliorare la conoscenza di sé, dell'altro e della scuola. Imparare a collaborare, a condividere, a rispettare i compagni, gli adulti e le regole. Migliorare, negli alunni, l'autostima ed il senso d'appartenenza. Sviluppare lo spirito di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Laboratorio di psicomotricità

Aule

Aula generica

Spazi esterni di pertinenza delle scuole

Approfondimento

DESCRIZIONE DELLE SPECIFICHE ATTIVITA':

La scuola propone ai genitori la partecipazione ai seguenti laboratori:

- Laboratorio per la creazione di decorazioni natalizie
- Laboratorio per la realizzazione delle maschere di Halloween e di carnevale
- Laboratorio per la creazione di decorazioni pasquali
- Laboratorio teatrale per eventuale recita di fine anno scolastico e/o in occasione del Natale, con orario antimeridiano e con insegnanti in compresenza, al fine di migliorare l'organizzazione e la sicurezza dell'evento.
- Laboratori di giardinaggio
- Laboratori linguistici
- Laboratori interculturali
- Laboratori di scienze



● Progetto TUTTO INIZIA DA QUA - SCUOLE DELL'INFANZIA

Il progetto è finalizzato ad avviare i bambini ad una osservazione più curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un contatto quotidiano e diversificato: l'acqua, un elemento con cui i bambini amano molto giocare e il quale suscita loro tante sensazioni e ricordi ancestrali. Il progetto prevede molteplici attività laboratoriali: - creare delle piccole pozzanghere (sabbia e acqua) e giocare con il fango. Usare la fantasia per preparare dolci, torte e pasticcini per orchi, draghi e streghe. - Versare, riempire, travasare... in contenitori per confrontare e distinguere...uguaglianze e differenze. - Laboratori di pittura per rappresentare l'acqua. - La lavanderia: il bucato a scuola, insaponare, risciacquare, strizzare e stendere. - Giochi ed esperimenti: i fiori d'acqua; il sommergibile; onde in bottiglia; il galleggiamento; la forma dell'acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.



Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curricolo d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

Questo progetto nasce dall'esigenza di incentivare la frequenza scolastica anche nel mese di giugno in cui il caldo ne causa solitamente la dispersione. Altro risultato atteso è il benessere dei bambini a scuola. Obiettivi educativi specifici: - Porsi domande. - Osservare e cercare soluzioni. - Acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili verso l'altro e l'ambiente. - Promuovere la partecipazione ai problemi ecologici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi esterni di pertinenza delle scuole

● INCLUSIONE PER MANO - Infanzia- Primaria- Secondaria I grado

L'istituto, al fine di garantire un positivo passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola, ha



previsto il progetto "Per mano", che si articola in diverse fasi: - Fase comunicativo relazionale: incontri tra insegnanti degli ordini di scuola coinvolti per analizzare il progetto e concordare i percorsi; passaggio delle informazioni riguardo al percorso scolastico dell'alunno; partecipazione degli insegnanti, degli ordini di scuola di passaggio agli incontri di verifica finale del PEI e di stesura del nuovo PEI. - Fase di programmazione: progettazione di percorsi didattici comuni, all'interno dei progetti di Continuità previsti per la classe; programmazione di attività accoglienza per settembre prevedendo anche attività di compresenza (ins. ordine di scuola d'uscita/ins. ordine sc. d'entrata) per gli alunni per i quali sia ritenuta necessaria. - Fase di pre-inserimento: finalizzata alla conoscenza degli insegnanti e dei nuovi ambienti. - Fase amministrativa - burocratica: acquisizione della documentazione Raccordo con gli enti □ Rilevazione necessità (sussidi, attrezzature specifiche, assistenza...) - Verifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consentire ai bambini di vivere l'esperienza scolastica senza fratture, in coerenza con i bisogni educativi individuali ed i ritmi di apprendimento. Favorire l'inserimento sereno, graduale e in continuità nei diversi ordini di scuola degli alunni con disabilità per garantire loro il benessere e il successo formativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

V. Allegato in "Azioni della scuola per l'inclusione scolastica"

● INCLUSIONE - Area BES DSA

Area di processo INCLUSIONE e DIFFERENZIAZIONE BES/DSA Obiettivi di Processo /Motivazioni

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1- potenziamento della collaborazione fra le componenti della comunità scolastica, per la progettazione di pratiche inclusive, attraverso l'implementazione di momenti di raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico di ciascun bambino BES: docenti curricolari, di sostegno, educatori, personale non docente, il territorio e, al centro, la famiglia dell'alunno che collabora in sinergia con la scuola alla realizzazione del processo formativo.
- 2- Individuazione precoce di alunni con disturbi specifici nello sviluppo, per l'eventuale segnalazione alle famiglie, attraverso la predisposizione: - di griglie osservative; - di un questionario per il riconoscimento di situazioni sospette di disturbi specifici di apprendimento; - di strumenti di osservazione sistematica con l'intera classe, per l'individuazione precoce dei fattori di rischio di DSA, per agire in un'ottica preventiva.
- 3- Ottimizzare l'organizzazione educativa e didattica individualizzata e/o personalizzata, nell'ottica dell'inclusione, muovendo dai livelli di sviluppo e dalle diverse esigenze di ciascun alunno, tutelando il diritto all'istruzione e al successo formativo di tutti i bambini. Per gli alunni con documentazione clinica, la Scuola provvede alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato, così come dispone la legislazione vigente pertanto: - attiva l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, come strumento di garanzia del diritto allo studio; - approfondisce la conoscenza e migliora l'utilizzo di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche; - affina l'individualizzazione delle misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere; - aumenta la pratica di metodologie partecipate e collaborative.
- 4 - Sviluppare un curriculum e relativi sistemi e criteri di valutazione degli alunni BES e DSA. Le insegnanti prestano particolare attenzione, anche attraverso la metodologia della Ricerca/Azione, alla valutazione dei bambini con b.e.s., rapportandola agli obiettivi di base concordati nel PDP, al fine di discriminare fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- prevenire l'insuccesso scolastico valorizzando la diversità
- sviluppare pratiche di collaborazione
- promuovere il cambiamento e lo sviluppo
- rimuovere gli ostacoli per il pieno



sviluppo delle potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

MOTIVAZIONI

Nelle classi della nostra scuola sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali: alunni certificati ai sensi della legge 104, alunni con certificazione DSA e Disturbo Evolutivo Specifico (legge 170) e alunni in situazione di svantaggio ai sensi della C.M. n.8 del 6/03/2013

Il nostro Circolo ha sempre posto tra le priorità l'integrazione e l'inclusione di tutti i bambini.

I docenti ritengono che gli strumenti osservativi, agili e di facile compilazione, siano utili per iniziare eventuali interventi didattici mirati e specifici con i bambini più fragili e soprattutto per predisporre, adeguati, percorsi educativi personalizzati di potenziamento e supporto.

● INCLUSIONE - Alunni stranieri

Il progetto è volto a garantire il diritto al successo scolastico degli alunni stranieri, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, che non siano in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe attraverso: - l'attuazione tempestiva del Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni stranieri, attento al clima relazionale e teso a promuovere l'agio, basato su momenti di



incontro con l'alunno e con i genitori, durante i quali vengono raccolte le informazioni sulla famiglia e sul paese d'origine, sul percorso scolastico dell'alunno e sulla sua biografia linguistica.

- il ricorso tempestivo a mediatori culturali o ad interpreti per facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, per il superamento delle difficoltà linguistiche e facilitando la comprensione delle scelte educative della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

Risultati attesi

Garantire il diritto al successo scolastico degli alunni stranieri in situazione temporanea di svantaggio linguistico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

● INCLUSIONE/ISTRUZIONE DOMICILIARE: La scuola va a casa



Con tali progetti, realizzati dal team di classe in collaborazione con l'USP di Firenze, la scuola offre una valida e concreta possibilità di ampliamento dell'Offerta Formativa riconoscendo ai minori malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità • Garantire il diritto all'apprendimento • Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative • Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute Obiettivi generali • Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate • Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare • Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico • Curare l'aspetto socializzante della scuola. Obiettivi educativi e didattici • Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari compatibilmente con lo stato di salute del/la alunno/a • Mantenere la relazione positiva con i compagni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Abitazione degli alunni

Approfondimento

Attività

- Lezioni frontali
- Lezioni in video conferenza con la classe con il tutoraggio di un docente in classe
- Lavori compatibili con il tempo disponibile e le condizioni di salute del/la bambino/a

Metodologie educative e didattiche

- Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, sereno e stimolante.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di attività a breve termine
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione alle attività, dei limiti fisici e psicologici del/la alunno/a
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo



La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione)
- Area affettiva (interesse, impegno e partecipazione)

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
- la disponibilità alla collaborazione.

Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario di servizio, dal docente specializzato assegnato alla classe e dai docenti della classe stessa in collegamento attraverso piattaforma istituzionale.

Sussidi e strumenti

Computer/ supporto digitale per collegamenti finalizzati a videolezioni (in diretta dalla scuola e dal

domicilio del/la bambino/a)

Tablet (eventualmente anche fornito in comodato d'uso e dotato di specifici programmi per l'intervento didattico)

Libri digitali

Materiali multimediali (video, PPT)

Libri

Audio libri

Disegni/schede

Produzioni artistiche



Altro

N.B. Il progetto terrà conto di eventuali PEI o PDP

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE A ALLA SOSTENIBILITA' - Frutta nelle scuole

È un programma europeo che prevede la distribuzione di frutta e verdura di qualità (certificata DOP, IGP e biologica) ai bambini delle scuole primarie durante l'orario della merenda. Si tratta di frutta intera, pronta ad essere consumata direttamente con la buccia (come mele, pere, ecc.) oppure porzionata, pronta all'uso (come la macedonia). È prevista, inoltre, la distribuzione di spremute di arance fresche, centrifugati di frutta e verdura, preparati al momento, nonché la distribuzione di succhi, mousse ed estratti di frutta fresca al 100%.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età



- realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma” - offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● RECUPERO IN ITINERE - Scuola Secondaria

I progetti di recupero si rivolgono a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria, individuati dai docenti all'interno delle proprie classi, che presentano lacune e difficoltà in matematica, inglese e italiano alla fine degli scrutini del primo quadrimestre con la finalità di offrire un supporto nello studio, nello sviluppo delle competenze e nel raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento in orario aggiuntivo a quello curricolare. I progetti prevedono la suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di lavoro (massimo 10-12 alunni) che affronteranno una revisione degli argomenti trattati in classe utilizzando metodologie didattiche calibrate sul singolo gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

Risultati attesi

Recupero competenze linguistiche con modalità piccolo gruppo



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

link scheda recupero inglese: [recupero lingua inglese](#)

link scheda Recupero matematica: [recupero matematica](#)

link scheda recupero italiano: [recupero lingua italiana](#)

● WELFARE, CITTADINANZA E LEGALITA'

L'Istituto ha previsto diversi progetti volti a sviluppare la capacità dei propri alunni di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. I progetti coinvolgono verticalmente tutti gli alunni, al fine di promuovere una coscienza critica per i futuri cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

-Promuovere la riflessione su temi civici, lo scambio di idee, la costruzione di prodotti multidisciplinari, la cooperazione per favorire l'adesione ai principi di base codificati nella Costituzione italiana, nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nella Carta Internazionale sui Diritti Umani, nell'Agenda 2030. -Creare manufatti e/o prodotti multimediali come veicoli di diffusione di contenuti di educazione civica e proiezione all'esterno di attività ed esperienze che la scuola promuove. -Affermare la specificità del linguaggio comunicativo dei ragazzi. -Coinvolgere i genitori in esperienze educativo- didattiche. -Favorire la cooperazione Scuola/Famiglia/Enti del territorio -Potenziare la motivazione al percorso formativo; -Sviluppare il pensiero critico; -Sapersi confrontare con l'altro accogliendone e valorizzandone il contributo al lavoro collettivo; -Consolidare il senso di appartenenza alla Comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni, esperti esterni, istituzioni pubbliche

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Ceramica

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Parchi delle scuole

Approfondimento

Scuola primaria

link scheda: [bambini di diritto](#)

link scheda: [custodire la memoria](#)

Scuola secondaria

link scheda: [custodire la memoria](#)

link scheda: [bambini di diritto](#)

link scheda: [attenti al triangolo](#)

Bullismo e cyber bullismo

link scheda: [bullismo](#)



● I LIBRI CERCANO ASILO - Scuola dell'Infanzia Salviano

Il progetto nasce anche dall'adesione del plesso all'iniziativa del Ministero della cultura "Libriamoci" e prevederà degli incontri mensili in cui lettori volontari leggeranno ai bambini i libri donati dai loro genitori. Tali libri oltre ad essere letti in classe potranno essere condivisi tra i bambini grazie all'attività del "giralibro" o prestito tra casa e scuola. L'attività di lettura ad alta voce verrà inoltre praticata abitualmente dai docenti associandola ad esperienze laboratoriali ad essa dedicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro fornendo al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività, intende inoltre suscitare l'amore e il gusto per la lettura promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della



stessa educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno (docenti); esterno (lettori volontari)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROFUMO DI MARE - Progetto della Scuola dell'Infanzia "La Rosetta"

Attraverso la lettura di storie, laboratori grafico-pittorici, attività psicomotorie i bambini sperimenteranno il mare visto più come una fonte di risorse, un luogo in cui divertirsi piuttosto che un "acquario" di straordinaria bellezza con ambienti particolarmente delicati in cui vivono animali estremamente sensibili anche a piccole variazioni ambientali. Il progetto toccherà tutti i campi di esperienza, farà da filo conduttore durante i momenti d'intersezione, nei laboratori di natale e carnevale con i genitori e si concluderà con la realizzazione della festa finale della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.



Risultati attesi

Questo progetto nasce con l'intento di educare le nuove generazioni al rispetto e alla tutela della natura che ci circonda, stimolando al cambiamento degli stili di vita e delle abitudini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio di psicomotricità
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● INCLUSIONE - La geometria in cucina

Il progetto rientra nelle attività di inclusione previste dalla scuola e vuole promuovere l'autonomia della persona in campo sociale e di scelte alimentari. L'attività di acquisto di generi alimentari promuove le competenze di cittadinanza. L'attività di realizzazione e cottura dei cibi ha lo scopo di promuovere la manualità fine e comprendere come sia possibile preparare semplici piatti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

Applicazione di semplici regole matematiche e geometriche nella realtà e in cucina; promozione della consapevolezza alimentare e autonomia individuale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

link scheda: [la geometria in cucina!](#)

● INCLUSIONE/CONTINUITA' - Canto-IN-coro

L'idea di creare un coro di Istituto nasce dal riconoscimento del carattere educativo della musica e soprattutto del canto: quest'ultimo può infatti rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. Cantare in coro è da sempre, infatti, un elemento di facilitazione per l'inclusività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

I risultati misurabili attesi sul piano didattico-musicale saranno monitorati con la realizzazione effettiva di un brano corale al mese: la riuscita di questo traguardo intermedio sarà determinata anche dai risultati attesi sul piano emotivo e sociale di formazione del gruppo. Il risultato finale



verterà sulla capacità di riuscire ad eseguire, anche in pubblico, i brani studiati con competenza espressiva e vocale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

link scheda: [canto in-coro](#)

● CONTINUITA' EDUCATIVA - Verso la scuola dei Grandi

Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Il progetto continuità vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. 1) Continuità infanzia-primaria tra sezioni dei cinque anni delle scuole dell'Infanzia del Comprensivo e le scuole comunali e private del territorio con le classi quarte primaria dei plessi del Comprensivo. Durante l'anno sono previste visite dei bambini dell'infanzia ai plessi della primaria e viceversa, durante i quali si svolgeranno attività di continuità con i bambini delle classi quarte primaria su argomenti da concordare in itinere tra i docenti dei diversi ordini di scuola anche collegati ai progetti di istituto. 2) Continuità primaria-secondaria di primo grado Gli alunni delle classi quinte parteciperanno ad attività laboratoriali, anche collegate ai progetti di istituto, nei plessi della secondaria e della scuola primaria, secondo accordi presi tra i/le docenti dei diversi ordini. Le classi quinte della primaria svolgeranno laboratori di scrittura creativa con le classi prime della scuola secondaria. 3) Progettazione Open Labs (Scuola Secondaria) Sono previste attività di open lab nei due plessi della Scuola Secondaria il sabato mattina da svolgersi nei mesi di novembre-dicembre. 4) Progettazione Open Day (Scuola Secondaria) Nella scuola secondaria di 1°grado l'open day si svolgerà nei mesi di dicembre e gennaio in parallelo ai laboratori dedicati



ai futuri alunni. 5) Progettazione Open Day (Scuola Primaria) Nella scuola primaria l'open day si svolgerà nei mesi di dicembre e gennaio in parallelo ai laboratori dedicati ai futuri alunni. 6) Proposte di interventi di continuità in orario curricolare Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado - Creazione di percorsi di Ed. Civica Agenda 2030 dal titolo "Il parco dei diritti" (collegato al progetto "Bambini di diritto"): si prevedono installazioni, murales o creazione di prodotti multimediali con il coinvolgimento del Comune di Livorno e degli Istituti Superiori. Le classi coinvolte saranno le quinte della scuola primaria, quelle dei cinque anni della scuola dell'infanzia e le classi terze della scuola secondaria di 1° grado e aperto anche ad altre classi che vorranno partecipare. - Interventi di laboratori creativi nel parco "Rosa dei venti" tra le 5° della scuola primaria Lambruschini e le classi della scuola secondaria di 1° grado di Via Michel. - Attività di giochi inclusivi nel parco di Villa Corridi tra gli alunni delle 5° della scuola primaria e delle classi della secondaria di 1° grado. Durante le attività verranno utilizzati i giochi appositamente disegnati dagli alunni e costruiti nel parco con finalità inclusiva. - Laboratori di scrittura creativa, con cadenza bimestrale, tra le classi 5° della scuola primaria e prime della scuola secondaria di 1° grado. Verranno utilizzati "Rory's cubes" per stimolare la fantasia e la realizzazione di elaborati di scrittura. - Incontri tra primaria e secondaria di primo grado di Villa Corridi, su tematiche ambientali con la partecipazione del CNR, come ad esempio la rilevazione della fotosintesi clorofilliana nel parco della scuola. - Realizzazione di laboratori di pratica musicale tra le classi prime della scuola secondaria e le quinte della scuola primaria di Villa Corridi. Durante i laboratori gli alunni verranno coinvolti in attività propedeutiche musicali. 7) Proposte di interventi di continuità in orario curricolare Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria - Creazione di percorsi di Ed. Civica Agenda 2030 dal titolo "Il parco dei diritti" (collegato al progetto "Bambini di diritto"): si prevedono installazioni, murales o creazione di prodotti multimediali con il coinvolgimento del Comune di Livorno e degli Istituti Superiori. Le classi coinvolte saranno le quinte della scuola primaria, quelle dei cinque anni della scuola dell'infanzia e le classi terze della scuola secondaria di 1° grado e aperto anche ad altre classi che vorranno partecipare. - Si prevede un laboratorio di narrazione e scrittura creativa con tematiche relative ai diritti dell'infanzia ispirate ai contenuti di educazione civica, tra le classi quarte della scuola primaria Lambruschini e la sezione dei cinque anni della scuola dell'infanzia "La Rosetta". - Per la scuola primaria sarà realizzata una "Festa dell'accoglienza" nel mese di aprile/maggio con gli alunni effettivamente iscritti, in occasione della quale verranno svolte attività ludiche. - Organizzazione di attività di peer tutoring tra gli alunni della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia - Attività di continuità tra la scuola elementare Cattaneo e la scuola dell'infanzia "La rosa": durante l'attività verrà svolta una lettura e realizzato un laboratorio sull'orto e la natura. - Progettazione e realizzazione della continuità natalizia tra i vari ordini di scuola - Verranno realizzati dei laboratori in continuità tra la Scuola Primaria Lambruschini e la scuola secondaria di Via Michel. I laboratori avranno la finalità di stimolare la creatività e la socializzazione tra i due ordini di



scuola. - Verrà progettato uno scambio di decorazioni natalizie tra gli alunni delle quinte della Scuola Primaria Cattaneo e le classi prime della Scuola Secondaria di Via Michel. - Progettazione e la realizzazione di un laboratorio in continuità tra la scuola primaria di Villa Corridi e le scuole dell'infanzia del territorio e tra la scuola primaria Lambruschini e la scuola dell'infanzia "La Rosetta", durante il quale si realizzeranno manufatti in tema natalizio partendo dalla raccolta del materiale del parco. - Organizzazione di uno scambio di doni natalizi tra le scuole primarie Cattaneo e Lambruschini e la scuola dell'Infanzia Comunale "La rosa" utilizzando il materiale raccolto nel parco. - Progettazione uno scambio di decorazioni natalizie tra gli alunni della classe quarta della scuola primaria Lambruschini e la scuola dell'infanzia "Salviano".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curriculum d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di promuovere il sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro favorendo la crescita dell'alunno e il suo percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO - Oriento per Orientare

L'Istituto Comprensivo Bartolena, partecipa, con ruolo di scuola capofila, al progetto Educativo Zonale Oriento per orientare e coordina la rete di scuole secondarie di primo e secondo grado aderenti allo stesso. Il progetto si propone di combattere la dispersione scolastica attraverso un'efficace azione di orientamento degli alunni in uscita dalle scuole secondarie di primo grado in modo che la scelta della scuola superiore avvenga nella maniera più informata e consapevole possibile. Quest'obiettivo viene perseguito, oltre che con incontri laboratoriali svolti dalle scuole superiori del territorio e rivolti agli alunni delle classi terze, lavorando sia sulla formazione e autoconsapevolezza degli studenti (fin dalla classe prima e seconda) che su quella delle famiglie, coinvolte nella difficile azione di orientamento e di supporto della scelta. Inoltre il progetto si propone di rafforzare il raccordo tra scuole secondarie di primo e di secondo grado attraverso un continuo scambio di informazioni e di spunti didattico metodologici. Da quest'anno, inoltre, il progetto prevede l'attivazione di uno specifico piano di intervento, in sinergia con ASL e USP, per l'orientamento nel passaggio degli alunni diversamente abili dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze



trasversali. Arricchire il profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee.

Traguardo

Definizione delle competenze in uscita infanzia- primaria e primaria secondaria (annuale). Elaborazione completa di un curricolo d'Istituto (triennale). Realizzare percorsi di formazione dedicati con ricadute metodologiche innovative. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nelle competenze trasversali.

Risultati attesi

L'Istituto, come scuola capofila nel progetto territoriale sull'orientamento alla scelta consapevole dell'istruzione secondaria di secondo grado, vuole supportare gli alunni e le famiglie dell'Istituto nella scelta del percorso scolastico superiore, inoltre si propone di rafforzare il raccordo tra le scuole del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interno e istituzioni scolastiche del territorio



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECOPLANET

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti e responsabili nei confronti dell'ambiente: scelte nel consumo di prodotti anche relativamente alla filiera, ai materiali delle confezioni, all'etica produttiva;

Conferimento corretto dei rifiuti e consapevolezza delle problematiche del loro impatto



ambientale;

Sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento in generale conoscendone le conseguenze sull'eco-sistema e sui cambiamenti climatici; tutela della biodiversità e del patrimonio paesaggistico;

Uso responsabile delle risorse energetiche e dell'acqua;

Sostegno alla scelta di una mobilità sostenibile;

Conoscenza delle nuove tecnologie e loro utilizzo per sviluppare idee di strumenti utili alla salvaguardia dell'ambiente.

Conoscenza di attività lavorative e figure professionali fondamentali per la salvaguardia del pianeta, come opportunità per i ragazzi di progettare il proprio futuro in termini di studio e lavoro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede attraverso una progettazione condivisa dai docenti del Plesso l'offerta formativa di una pluralità di percorsi interdisciplinari, transdisciplinari e interagenti con il curricolo a partire dalla dimensione eco ambientalista e territoriale (Agenda 2030).

Nello specifico:

- Orti diversi

Realizzazione di piccoli orti nel parco della scuola compatibili con la posizione geo-climatica, attraverso diversi sistemi: all'interno di grandi sacchi predisposti; piccole aiuole; vasche curate dalle singole classi; piccola serra; piccoli orti creativi di transizione realizzati con materiali di riciclo e/o riuso dove iniziare la semina per poi trapiantare le piantine negli orti stabili; messa a dimora e cura di piante annuali e perenni, cura degli arbusti presenti, conoscenza delle piante aromatiche e loro uso nella alimentazione, attività scientifiche outdoor e indoor.

- Green Action Research (Stazione Meteo e Buiometro)

Nella scuola è stata installata una piccola stazione di rilevamento dei principali fenomeni atmosferici: pioggia, vento collegata ad un computer al quale le classi hanno accesso per sviluppare percorsi specifici legati ai cambiamenti climatici.

E' presente inoltre un Buiometro che consente di rilevare l'inquinamento luminoso. L'osservazione e la riflessione sui dati saranno oggetto di attività con le classi.

- Involon Raise (App di geolocalizzazione per educazione ambientale e conoscenza del territorio) che viene utilizzata anche come ulteriore strumento nelle attività previste dal progetto.



- Giardino delle Farfalle

E' stato realizzato un giardino che ospita piante e fiori che attraggono api e farfalle come azione concreta di attenzione all'ambiente e contrasto al rischio di estinzione degli impollinatori. Le classi agiscono attraverso una progettualità permanente che coinvolge gli alunni nella cura, nell'osservazione in itinere e nelle possibilità di espansione dell'area stessa.

- Aula Natura WWF

La scuola ha attivato una convenzione con WWF per la realizzazione di un'Aula Natura nel parco di pertinenza che consentirà di ampliare ulteriormente le attività a sfondo ambientale con particolare attenzione all'ecosistema che si inserirà nell'ambiente ospite.

- Green Challenger (focus sulla Biodiversità del Parco. Orienteering)

Mappatura delle piante autoctone di aree del parco; costruzione di erbari e diari botanici; realizzazione di QR code da applicare alle stesse che rimanderanno alla carta d'identità arborea e contenuti annessi.

- Clean Up Amico Mare

Il percorso prenderà in oggetto operazioni di Clean Up (zona Scoglio della Regina, Tre Ponti), nel corso dell'anno, in momenti significativi per l'ambiente. In collaborazione con l'Associazione Sons of the Ocean, Corso di Laurea Scienze Ambientali dell'Università di Pisa e Genova con Thalassa-Marine Science and Communication, si prevedono le seguenti azioni preve al Clean up: classificazione dei rifiuti in mare in forma ludica e conoscenza del territorio autoctono marino; all'aperto è previsto laboratorio del plancton, comportamenti corretti e buone pratiche ecologiche, infine Clean Up dello spazio individuato.

- RoboScienze 4.0

Laboratori di robotica con focus sulla progettazione a sfondo ambientalistico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● UN FILO D' A.R.T.E.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Acquisizione di una buona conoscenza del proprio territorio; saper osservare e conoscere l'ambiente in cui si vive; sviluppare la sensibilità necessaria alla protezione, alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità; gestire in modo consapevole le preziose risorse del nostro pianeta: acqua, aria, energia, rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto vuole essere opportunità di ricerca-azione condivisa con i docenti del plesso e, nella fase finale, di socializzazione dei risultati con l'esterno attraverso eventi, SCUOLA APERTA, spettacolarizzazioni, sinergia con il territorio.

Sono previsti pluralità di percorsi interdisciplinari, transdisciplinari e interagenti a partire dalla dimensione ecoambientalista, espressione di una progettazione diffusa attorno a buone pratiche ambientalistiche ed ecosistemiche utilizzando la risorsa territoriale affidata alla scuola, ossia il parco la La Rosa dei Venti; quest'ultimo sorge davanti alla scuola primaria, in un quartiere della città urbanistico.

Negli anni sono state create al suo interno diverse aree: alberi da frutto, vitigno, uliveto, serra attrezzata, vasche biodiversità, laghetto, ed ancora spazi per socializzare e condividere, il gazebo e un tondo con palco teatrale.

Il parco La Rosa Dei Venti è una vera e propria aula all'aperto e in ogni sua area si esercitano attività di tipo diverso, dall'osservare i fenomeni naturali all'essere protagonisti di azioni concrete come: vendemmiare, raccogliere olive e mescere il suo olio, coltivare piante, raccogliere frutti.

Sono presenti collaborazioni con esperti e agenzie formative presenti sul territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● GREEN SPACE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire una "mentalità sostenibile" ai fini di un "pensiero sostenibile".

Sviluppo di una cittadinanza cognitiva.

Sviluppo delle soft life skills



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Con questo macroprogetto ci si impegna affinché si promuovano nelle bambine e nei bambini, l'assunzione di comportamenti corretti, cercando di far crescere in loro una "mentalità sostenibile" in modo che possano approdare a un "pensiero sostenibile". I futuri cittadini devono conoscere le problematiche della sostenibilità, costruire ipotesi risolutive, padroneggiare processi superiori di pensiero cosicché sia promossa una "cittadinanza cognitiva" e una maggiore consapevolezza dell'altro nell'ottica dell'inclusività.



Tutto ciò sarà possibile attraverso una pluralità di percorsi interdisciplinari, transdisciplinari e interagenti a partire dalla dimensione ecoambientalista; espressione di una progettazione diffusa attorno a pratiche ambientaliste e progettualità diffusa ed ecosistemiche.

Il progetto vuole essere opportunità di ricerca-azione condivisa con i docenti del plesso e nella fase finale socializzazione dei risultati. Pertanto si prevedono una spettacolarizzazione in cui sono coinvolti tutti gli alunni e le alunne del plesso Cattaneo, una mostra di creazioni, lavori e manufatti dei medesimi e delle medesime, eventi, SCUOLA APERTA, sinergia con il territorio.

Il parco pubblico adiacente alla scuola diventa quotidianamente setting di sperimentazioni, di ricerche, di scoperte, di innovazione, di attività di rilassamento, di socializzazione, di lettura.

Il parco, diviene, quotidianamente, per tutte le bambine e i bambini del plesso, il luogo in cui si sviluppano le life skills e si stimolano la costruzione di percorsi da condividere per favorire l'inclusività e la capacità di analisi critica delle complessità crescenti del reale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● PEDIBUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza dell'importanza di una mobilità sostenibile, anche in vista delle scelte future.

Maturare il senso di responsabilità individuale comprendendo il concetto che "ognuno può fare la differenza".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione dei bambini al percorso a piedi guidato nel tragitto per l'ingresso a scuola come scelta alternativa all' uso dell'automobile.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Ente Locale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale alunni
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La creazione di un'identità digitale per ogni alunno consente ai singoli di accedere alla piattaforma Gsuite e alle sue applicazioni come strumento di integrazione alla didattica.

E' stata adottata una piattaforma unica per l'istituzione scolastica, con un profilo digitale per ogni studente e per tutto il personale scolastico, al fine di strutturare una forma di didattica interattiva e, nel contempo, gestire online le riunioni degli organi collegiali, i consigli di Istituto, i consigli di classe, gli scrutini e quanto necessita per espletare le attività istituzionali della scuola.

La piattaforma offre, altresì, migliori garanzie in materia di protezione dei dati personali.

Titolo attività: Profilo digitale docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La creazione di un'identità digitale dei docenti consente agli stessi di usufruire delle applicazioni della piattaforma Gsuite e di essere stimolati ad una didattica innovativa e digitale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

E' stata adottata una piattaforma unica per l'istituzione scolastica, con un profilo digitale per ogni studente e per tutto il personale scolastico, al fine di strutturare una forma di didattica interattiva e, nel contempo, gestire online le riunioni degli organi collegiali, i consigli di Istituto, i consigli di classe, gli scrutini e quanto necessita per espletare le attività istituzionali della scuola.

La piattaforma offre, altresì, migliori garanzie in materia di protezione dei dati personali.

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa della scuola consente lo snellimento delle procedure burocratiche amministrative ordinarie e straordinarie.

L'Istituto, utilizzando le potenzialità del sito internet e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa tra la scuola il personale e il territorio.

Titolo attività: Ambienti innovativi

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività previste in relazione al Piano nazionale scuola digitale (PNSD) sono volte al potenziamento delle aule didattiche e alla specifica formazione del personale docente e non.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'obiettivo è quello di promuovere una didattica laboratoriale in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze degli utenti e del territorio.

Titolo attività: Fibra e banda larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha incrementato la rete scolastica con la connessione in fibra, e dispone in tutti i plessi di una connettività adeguata alle attività da svolgere sia in aula che nei laboratori innovativi.

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto sta provvedendo al cablaggio degli spazi didattici e amministrativi delle scuole, per consentire la connessione alla rete, in modalità wired e/o wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti, anche attraverso la gestione e autenticazione degli accessi, nel rispetto delle norme vigenti in materia di accessibilità ai sistemi informatici e telematici della Pubblica Amministrazione, di tutela della privacy e di sicurezza informatica dei dati, nonché delle norme vigenti in materia di protezione dell'ambiente e di risparmio energetico.

Titolo attività: Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, l'Istituto prevede l'uso quotidiano del Registro elettronico sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Accedendo all'area riservata del registro elettronico ogni genitore può visualizzare i voti, le assenze, i messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo, per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Attraverso il registro elettronico, quindi, si semplificano e velocizzano profondamente i processi interni alla scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti online
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola del futuro è una scuola digitale in cui le attività si sviluppano in parte in ambienti fisici usando strumenti tradizionali, e in parte in ambienti virtuali, usando strumenti digitali quali LIM, Digital Board, computer, proiettori e tablet.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'Istituto sta potenziando la didattica "didattica digitale" attraverso l'allestimento di nuovi spazi innovativi, l'acquisto di nuove strumentazioni digitali e la formazione specifica dei docenti.

La finalità è quella di innovare i metodi in insegnamento/apprendimento, motivando allo studio e consentendo, al contempo, agli alunni di sviluppare la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

L'Istituto si propone di rafforzare le competenze digitali degli alunni attraverso attività quali:

- coding per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- uso del computer, tablet, LIM e strumenti multimediali;
- uso di software didattici e strumenti inclusivi;
- utilizzo di materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali;
- uso consapevole della rete internet;
- gestione di piattaforme di comunicazione.

I risultati attesi sono quelli di consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche.

Titolo attività: pensiero

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni dell'Istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

Scopo del coding è infatti, quello sviluppare il pensiero computazionale: migliora, cioè, le nostre capacità di logica e analisi, ma anche la nostra creatività nel risolvere problemi complessi, scomponendoli in micro-problemi di più facile risoluzione. Con il coding i ragazzi hanno la possibilità di imparare a ragionare sull'obiettivo da raggiungere utilizzando la programmazione giocando, divertendosi e migliorando ogni giorno le proprie competenze e capacità di logica.

Ecco perché fare coding è uno strumento didattico di grande efficacia, che consente di migliorare i rapporti fra gli alunni; stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche; consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana; sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
innovativa

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La formazione dei docenti dell'Istituto è centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- Fornire ai Docenti gli strumenti per un progressivo incremento, qualitativo e quantitativo, nell'uso attivo delle TIC
- Favorire e incoraggiare nei Docenti un costante processo di autoaggiornamento
- Incrementare l'uso della didattica innovativa nell'Istituto
- Favorire la diffusione di pratiche di condivisione, in ambito didattico, realizzate in ambiente protetto, tra docente/docente, docente/studente, studente/studente.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto dispone della figura dell'Animatore Digitale già



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L.107/15.

L'Animatore è affiancato da un team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifica sui temi dell'innovazione. Le azioni sul digitale che si vogliono intraprendere per il prossimo triennio saranno incentrate principalmente sulle nuove metodologie didattiche innovative, sul potenziamento degli strumenti a disposizione della scuola.

Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alle misure adottate in relazione all'emergenza COVID, anche all'Istituto Comprensivo è stato assegnato personale tecnico al fine di assicurare anche nelle scuole dell'infanzia e in quelle del primo ciclo la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"LA ROSETTA" - LIAA82301B

"SALVIANO" - LIAA82302C

CIRIBIRICICCIOLI - LIAA82303D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'osservazione sistematica rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo processo di crescita, rispettandone l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permette di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La verifica e la valutazione degli apprendimenti avranno carattere prettamente formativo e saranno effettuate mediante l'osservazione, occasionale e sistematica, degli alunni durante lo svolgimento delle diverse attività. Tali osservazioni confluiranno in apposite griglie di valutazione, dotate di indicatori e descrittori, per ciascuno dei campi di esperienza. Tale valutazione sarà riferita al periodo iniziale, intermedio e finale dell'anno scolastico.

La documentazione verrà effettuata oltre che nelle forme rituali anche con riprese fotografiche ed audiovisive, opportunamente autorizzate, dei momenti salienti e dei prodotti delle attività svolte.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica divenuto obbligatorio con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dall'anno scolastico 2020/21, è affidato in contitolarità ai docenti. La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, avrà carattere prettamente formativo e sarà effettuata mediante l'osservazione degli alunni durante lo svolgimento delle diverse attività. Tali osservazioni confluiranno in apposite griglie di valutazione, dotate di indicatori e descrittori.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda, secondo i seguenti criteri:

- Ha cura della propria persona
- Ha cura degli oggetti personali
- Ha cura dell'ambiente e dei materiali
- Instaura relazioni corrette con i compagni
- Instaura relazioni corrette con gli adulti

I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BARTOLENA GIOVANNI - LIIC82300E



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

Ai fini di produrre un giudizio coerente con il dettato legislativo in materia di valutazione e dell'unitarietà delle decisioni assunte all'interno dell'intera Istituzione Scolastica, il Collegio delibera i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva della scuola Secondaria di I grado cui attenersi in fase di scrutinio finale.

1. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari considerando il numero e la gravità delle insufficienze in particolare:
 - a. gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto: massimo tre;
 - b. non gravi nel caso di parziale acquisizione: massimo cinque;
 - c. gravi e non gravi insieme: tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base su 5 discipline (tra carenze gravi e non gravi).

In particolare concorrono a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

- a. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- b. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
- c. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- d. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate
- e. disinteresse per una o più discipline;
- f. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

La non ammissione viene intesa, pertanto:

- a. Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- b. Come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- c. Quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non



si siano rivelati produttivi;

d. Come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado)

2. In presenza di carenze, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta altre variabili e, preliminarmente, il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- a. di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- b. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- c. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- d. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- e. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

3. Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno possono essere attivate dai singoli docenti/team docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;

Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);

Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;

Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;

Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;

Corsi di recupero durante pause didattiche/in itinere, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

4. Il Consiglio di classe tuttavia, può decidere di ammettere alla classe successiva un alunno con quadro complessivo con carenze disciplinari sulla base delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza da inserire nel verbale di scrutinio:

Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;

Concreta possibilità di successivo recupero, anche autonomo, delle competenze acquisite



parzialmente;

Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;

L'efficacia o meno del provvedimento di non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base a quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se



determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale.

Per gli/le alunni/e con disabilità, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tiene a riferimento il piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Infine:

- la valutazione dell'ammissione dell'alunno/a è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo di tutte le valutazioni operate durante il triennio, soprattutto nell'ultimo anno, pertanto non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale.
- il voto di ammissione deve essere coerente con la certificazione delle competenze che «descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati» (art. 1, c. 3, D.M. 742/2017). Tale certificazione deve essere redatta in sede di scrutinio finale e viene rilasciata solo a chi supera l'esame.
- non è previsto normativamente alcun meccanismo di medie per attribuire il voto di ammissione. Sono utilizzabili rubriche o criteri qualitativi simili.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BARTOLENA GIOVANNI - L IMM82301G

Criteri di valutazione comuni

L'art. 1 del D.Lgs. n. 62/2017 dispone che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



La valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado viene condotta a scansione periodica quadrimestrale e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

Nel valutare i risultati dell'apprendimento si tiene conto non solo degli esiti riportati da ogni alunno nelle singole prove e del livello di conseguimento degli obiettivi specifici, ma si tiene conto anche di aspetti legati al processo formativo quali la frequenza, la situazione di partenza, il rispetto delle regole, la socializzazione, la partecipazione, l'interesse, l'impegno, l'autonomia, il metodo di studio, il progresso negli obiettivi e il grado di apprendimento conseguito.

La valutazione viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dai docenti del Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della disciplina.

La valutazione è, pertanto, coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- La personalizzazione dei percorsi;
- Le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e Nota M.I.U.R. 01.03.2018, prot.n.3645, Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO.docx (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Verrà inoltre attribuito un ruolo importante ai compiti di realtà e all'autovalutazione da parte degli apprendenti sia dei propri percorsi individuali (attraverso schede di verifica create appositamente).

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento de quo.

Allegato:



RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come stabilito dal D.Lgs. 62/2017 «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. [...] La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione».

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, comma 3).

Al termine del primo ciclo di istruzione il/la nostro/a allievo/a deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

È vigente nel nostro istituto il Regolamento di Disciplina a cui fare riferimento per erogare i provvedimenti disciplinari, consultabile sul sito della scuola www.scuolabartolena.edu.it.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO.docx (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità alle indicazioni del D.Lgs. n. 62/2017, per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva il Collegio dei docenti ha definito i criteri e modalità di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali assenze dovranno essere documentate e non dovranno pregiudicare il profitto e la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO.docx (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato



conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, in riferimento alla tabella seguente, valuta per ciascuno studente:

- - il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza; (serve a dare un peso maggiore al lavoro del terzo anno)
- - il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni;
- - l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale attraverso il progresso degli apprendimenti e dalle osservazioni sistematiche effettuate durante le lezioni e condivise nel Consiglio di classe.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO.docx (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CARLO CATTANEO - LIEE82301L

LAMBRUSCHINI - LIEE82302N

VILLA CORRIDI - LIEE82303P



Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con l'attuazione dell'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; i giudizi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I criteri generali vengono condivisi nel Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente. Così come riportato nell'art. 1 del D. Lgs 62/2017 la valutazione ha per oggetto, il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione degli alunni della Scuola Primaria è condotta a scansione periodica, viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni e agli scrutini intermedi e finali anche i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica e i docenti che svolgono attività di potenziamento.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'accertamento dei risultati, la raccolta sistematica di informazioni sugli alunni e gli adeguamenti della programmazione sono documentati in itinere e traslati nel documento di valutazione; esso costituisce lo strumento di certificazione del percorso scolastico degli alunni, viene redatto in formato elettronico e reso disponibile per le famiglie sul registro elettronico ARGO, nell'area dedicata alle famiglie (attraverso una password personale).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come previsto dal DPR 122/2009, al termine della classe quinta sarà rilasciata, ad ogni allievo, una certificazione delle competenze acquisite nelle discipline e delle competenze di cittadinanza.

Il possesso delle stesse è espresso in "livelli": Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici, ma accompagna e integra tali strumenti valutativi descrivendo il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di



cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Redatta in fase di scrutinio finale, essa "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi, come "capacità di utilizzare i saperi" ed ha pertanto valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto (art.1 D.M. n. 742/2017).

Allegato:

OBIETTIVI VALUTAZIONE PRIMARIA Bartolena (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICAZIONE ed CIVICA Primaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Come disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I criteri adottati riguardano la collaborazione intesa come impegno e partecipazione, il rispetto delle regole nei vari contesti, il rispetto degli altri, il rispetto dei beni propri ed altrui, il rispetto delle consegne, la responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.

Allegato:

COMPORTAMENTO VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

Allegato:

CRITERI GENERALI di NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame di Stato.docx.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità il nostro Istituto Comprensivo, attiva progetti che mirano a promuovere negli alunni e nelle alunne in situazione di difficoltà, il diritto all'apprendimento e all'integrazione sociale e alla conoscenza di sé e dell'altro.

I docenti della classe, la Dirigente Scolastica, le famiglie e l'équipe multidisciplinare elaborano collegialmente il PEI che viene successivamente monitorato in itinere attraverso colloqui dedicati.

Per gli alunni BES, così come per gli alunni con disabilità, sono state individuate due docenti con funzioni strumentali specifiche (una per la Primaria e una per la secondaria), che si occupano di coordinare il lavoro di stesura dei piani personalizzati, supportare gli insegnanti nell'individuazione e applicazione di strategie di intervento e di rapporto con le famiglie.

Le pratiche inclusive a favore degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali vengono attuate mediante lavori di gruppo, esperienze semplificate a crescente difficoltà, coinvolgimento dei discenti in gruppi di lavoro, metodologie di apprendimento collaborativo e di tutoring, partecipazione a percorsi integrativi, viaggi d'istruzione e visite guidate.

L'Istituto aderisce a un progetto zonale (PEZ Inclusione), finanziato dalla Regione Toscana e finalizzato alla promozione dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza della diversità.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli alunni, le famiglie, esperti di pedagogia scolastica.

I risultati della didattica inclusiva sono soddisfacenti per i genitori.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si avverte l'esigenza di continuare a programmare azioni di formazione per i docenti su metodi e strategie per prevenire le difficoltà di apprendimento.

L'Istituto deve lavorare alla promozione di una maggiore collaborazione tra docenti curricolari e



docenti di sostegno. Il turnover degli insegnanti di sostegno e la presenza in gran parte di docenti annuali sul sostegno privi di specializzazione non garantiscono la continuità didattica ed educativa. Occorre implementare la formazione degli insegnanti sulle metodologie inclusive e sulla didattica laboratoriale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola come comunità educante e formativa partecipa al processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati in modo attivo, dinamico e flessibile, ponendo al centro della sua azione educativa e didattica, l'alunno e lo sviluppo per la valorizzazione della sua personalità. Il PEI è un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata (legge 104 del 1992), che va oltre la scuola verso "il Progetto di Vita". Il documento redatto, all'inizio dell'anno scolastico in modo sinergico e congiuntamente da una pluralità di figure professionali che operano e cooperano, secondo le proprie competenze, in modo diretto e partecipato a gruppi di lavoro con la condivisione continua e attiva della famiglia (i docenti, il Servizio Sanitario Nazionale, le istituzioni del



territorio e la famiglia), deve contenere gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli, i criteri di valutazione. Il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo individualizzato è stata introdotta dal DM 66/2017, che permette l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY. Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo. Tutte le fasi descritte faranno del PEI non solo un documento preparato perché previsto dalla normativa vigente, ma diventerà occasione di riflessione e di crescita per tutta la comunità educativa ed educante, potrà essere un ulteriore arricchimento del Piano triennale dell'Offerta Formativa che coinvolgerà tutto il collegio in una di ricerca /azione di studio continua e permanente. Gli insegnanti di classe partecipano e condividono con l'insegnante di sostegno la stesura annuale del Piano Educativo Individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), di cui fanno parte il team dei docenti contitolari compresi i docenti di sostegno, o dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione, ovvero un rappresentante del GIT territoriale, quale figura professionale interna, ove esistente, eventuali esperti indicati dalla famiglia (con funzione consulenza tecnica, la cui presenza viene precedentemente segnalata e concordata) che interagiscono con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. La ASL di residenza dell'alunno o quella nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PEI e nelle attività del GLI. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati in un confronto con il team docenti per condividere interventi e strategie finalizzate ad migliore realizzazione dei percorsi didattico- educativi pensati per i propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



L'Istituto Comprensivo ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Essendo il processo valutativo un momento formativo atto a potenziare e a promuovere il successo personale dell'alunno/a al fine di motivare e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, la valutazione ai fini dell'inclusione è sempre riferita al PEI ed è responsabilità di tutti i docenti. La valutazione è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo e orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità individuale. Per gli alunni per i quali è stato redatto il PEI si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi proposti secondo il percorso educativo, il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. I Consigli di Classe possono prevedere misure dispensative o compensative nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi oppure predisporre specifici adattamenti o l'esonero. Nel PEI si fa riferimento anche alle scelte degli strumenti di verifica degli apprendimenti. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone prove differenziate che hanno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o, in alternativa, dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi a valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati sono adottate le misure dispensative e compensative previste nel Piano Didattico Personalizzato (Legge 170/2010). Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono adottate le stesse misure previste nel Piano Didattico Personalizzato; per gli alunni e le alunne con DSA la cui certificazione li dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale a sostituzione e compensazione della stessa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'azione di orientamento è un aspetto fondamentale della scuola del Primo Ciclo e si esprime con aspetti di continuità, dove vengono individuati modi e strategie per arricchire l'Offerta Formativa e didattica e sostenere il "Progetto di Vita" di ogni alunno. In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, la scuola, come comunità educativa, ha il compito di conferire senso alla varietà di esperienze dell'alunno, riducendo la frammentarietà e le ambivalenze delle convivenze



globali dei vari contesti in cui vive, orientandolo alla costruzione di un'identità consapevole libera e aperta, come sancito dalla normativa Costituzionale (art. 3 e 4). Nella funzione di orientamento svolge un ruolo importante il docente, che non è solo guida, ma diviene sperimentatore, mentore, tutor, che attraverso l'epistemologia delle diverse discipline e la collaborazione con la famiglia, sollecita l'alunno/a allo sviluppo di competenze orientative, ovvero l'insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni che permettono alla "persona" di affrontare consapevolmente l'esperienza formativa.

Approfondimento

Al fine di garantire un positivo passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola, è previsto il progetto "Per mano" che si articola in fasi

- Fase comunicativo relazionale : incontri tra insegnanti degli ordini di scuola coinvolti per analizzare il progetto e concordare i percorsi; passaggio delle informazioni riguardo al percorso scolastico dell'alunno; partecipazione degli insegnanti, degli ordini di scuola di passaggio agli incontri di verifica finale del PEI e di stesura del nuovo PEI.

-Fase di programmazione: progettazione di percorsi didattici comuni, all'interno dei progetti di Continuità previsti per la classe; programmazione di attività accoglienza per settembre prevedendo anche attività di compresenza (ins. ordine di scuola d'uscita/ins. ordine sc. d'entrata) per gli alunni per i quali sia ritenuta necessaria.

-Fase di pre-inserimento: finalizzata alla conoscenza degli insegnanti e dei nuovi ambienti.

-Fase amministrativa - burocratica : acquisizione della documentazione, raccordo con gli enti
Rilevazione necessità (sussidi, attrezzature specifiche, assistenza...)

-Verifica.

Le scuole si avvalgono anche dei Piani Educativi Zonali.

Si ritiene inoltre che la realizzazione di una scuola accogliente e inclusiva, capace di accogliere e creare le condizioni per la crescita e il successo formativo di tutti gli alunni, passi anche attraverso momenti formativi. Le scelte di formazione professionale dell'Istituto prevedono pertanto percorsi di aggiornamento sulle tematiche legate all'inclusività.



Altra azione prevista è quella relativa all'istruzione domiciliare (V. Approfondimento).

Allegato:

PEZ e ISTRUZIONE DOMICILIARE.pdf